

**AFRICO. SERATA DI POESIA ORGANIZZATA DA NUOVI ORIZZONTI E
AFRICO.NET
VERNACOLO PER RISCOPRIRE LE RADICI**

di Gianfranco Marino

AFRICO - Tra poesie in vernacolo e vecchi ricordi, fra la commozione per un amico e un compaesano venuto a mancare improvvisamente e le riproposizioni di uno spaccato di vita genuino e a tratti davvero poco contaminato da un progresso che a fatica sembra farsi largo fra la storia delle genti d'Aspromonte. È stata una serata all'insegna delle emozioni forti quella vissuta ad Africo qualche giorno addietro in occasione della rassegna di poesia in vernacolo dal titolo "Poetinqurtiere", organizzata dal Circolo Culturale Nuovi Orizzonti e da Africo.net. La poesia dialettale come riscoperta delle proprie radici, come occasione per rivisitare le proprie tradizioni attualizzandole mantenendo un importante filo diretto con un passato ancora molto vicino e ben presente nella mente. Un'occasione per fare assaporare ai più giovani l'importanza e la valenza dei versi dialettali, recitati dai poeti di casa nostra come Luciano Nucera, Antonio Zurzolo, Franco Blefari, Antonio Mediatì, Pasquale Favasuli, Giovanni Favasuli, Pietro Criaco, Antonio Criaco, fra le massime espressioni di un modo di fare poesia davvero genuino e molto profondo, intriso di significati diretti ed indiretti che hanno regalato uno spaccato della terra di Calabria, terra di grandi bellezze e di grande dolore, di fatiche e pianti, di lamenti e gioie, tutti sentimenti racchiusi magistralmente nei versi di questi uomini che attraverso la poesia riescono a esprimere l'intimo legame con le proprie radici. Moderatore della serata il poeta Giovanni Favasuli da noi raggiunto a fine serata. «Quella appena conclusa - dice Favasuli - è una serata in chiaro scuro, da un lato la felicità di vedere riuniti tutti i maggiori poeti di casa nostra, dall'altro una grandissima tristezza per la prematura dipartita del dottor Criaco, un grande amico a cui dedichiamo questa serata». Comprensibilmente soddisfatti anche gli organizzatori Domenico Criaco e Domenico Catanzariti del Circolo Nuovi Orizzonti. «Con l'iniziativa di questa sera - dicono - abbiamo cercato di dare spazio ai tanti poeti di casa nostra che ormai da anni si cimentano nella composizione di versi con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Naturalmente - concludono - serate come questa servono anche a creare socializzazione».